

Giubileo delle Consacrate. Le donne del mattino

Milano - Basilica di sant'Ambrogio - 23 aprile 2016

[Clicca qui per la fotocronaca](#)



“Quando celebri cinquant’anni di consacrazione forse ti senti guardata come una donna del tramonto, invece sei una donna del mattino. Oggi celebriamo la festa delle donne del mattino.” ([clicca qui per l’elenco delle festeggiate](#))



Suor Fernanda, suor Laura, suor Wanda e suor Donata

Dall’omelia di sua Ecc. Mons. Mario Delpini ([clicca qui per l’intero testo](#)):
Come vivono, che cosa dicono, perché sono liete le donne del mattino?

Le donne del mattino ascoltano gli angeli. Le donne del mattino, come tutti, spontaneamente sono più inclini a credere alla morte che alla vita, vanno più ordinariamente a visitare il sepolcro che a incontrare un risorto; ritengono più probabile il tramonto che l'alba, convengono che si addice alle persone di buon senso più la malinconia e la tristezza rassegnata che l'esultanza e la festa. Ma le donne del mattino, come in quell'alba del primo giorno della settimana, hanno questo che le trasforma: ascoltano gli angeli!

Perciò le donne del mattino portano messaggi sconcertanti per la civiltà del tramonto e dicono parole che sono accolte con scetticismo, come fossero un vaneggiare e portano in giro per la città un sorriso che sembra una ingenuità.



Suor Fara, suor Mattia, suor Antonella

Le donne del mattino incontrano il Risorto e la qualità della loro vita dipende da questo incontro. Le donne del mattino si alzano presto al mattino e incontrano il Risorto. Fissano i loro sguardi sul suo sguardo



Le donne del mattino raccolgono ogni mattino la parola del Risorto: “*Non temete!* non temete gli anni, non temete le circostanze, non temete l'imprevisto, non temete le presenze antipatiche o noiose! Non temete! Non c'è tristezza che io non possa trasfigurare in gioia”.



L'abbraccio di suor Cristina

Le donne del mattino conoscono la via per *rendere piena la gioia*



Suor Fara con la nipote

Noi celebriamo oggi con gratitudine e ammirazione queste donne del mattino che ogni giorno, per venticinque anni, per cinquanta, sessanta anni e forse più, ogni mattina si mettono in ascolto degli angeli, incontrano il Signore risorto e collaborano alla pienezza della gioia.



Suor Antonella e suor Wanda

Che siano benedette!